

**IPROMO 2018 – Scuola estiva Internazionale**  
**“Bio-economia nelle zone montane – Un’opportunità per lo sviluppo locale”**  
**Pieve Tesino – Ormea, 18 giugno – 2 luglio 2018**

Il corso IPROMO (*International Programme on Research and Training on Sustainable Management of Mountain Areas*) del 2018 segna l’undicesimo anniversario del **“Programma internazionale di ricerca e formazione sulla gestione sostenibile delle aree montane”**. Per il secondo anno il Dipartimento DIBAF dell’Università degli Studi della Tuscia, Viterbo, si unirà ai due partner fondatori, il Segretariato di partenariato della FAO e l’Università di Torino.

Le attività sono iniziate il 18 giugno e termineranno il 2 luglio 2018 con una cerimonia di chiusura. La scuola estiva si sta svolgendo in due affascinanti luoghi alpini italiani – Pieve Tesino (TN) e Ormea (CN). Il corso vede la partecipazione di docenti esperti del sistema delle Nazioni Unite, Università, organizzazioni internazionali e ONG e ospita 33 partecipanti provenienti da oltre 20 Paesi di quasi tutti i continenti, America, Asia, Africa, Europa. Le attività formative sono state organizzate per la prima parte del corso dal Dipartimento DIBAF a Pieve Tesino, presso il Centro Studi Alpino dell’Università di Tuscia, mentre la seconda parte della scuola estiva si sta tenendo in questi giorni ad Ormea in provincia di Cuneo. I temi trattati sono di grande attualità e vertono in particolare su alcune sfide globali per l’ambiente montano, quali: la bioeconomia, il cambiamento climatico, il degrado ambientale e i rischi naturali, le possibilità di sviluppo in ambito locale. Le comunità locali delle aree interne dipendono ovviamente dall’ambiente montano ma, oltre a loro, la metà della popolazione umana dipende dalle montagne per l’acqua, la biodiversità, le foreste e l’energia pulita.

Nella prima settimana del corso di IPROMO, spazio è stato dedicato ad alcune affascinanti escursioni come la Foresta Regionale di Paneveggio e Passo Brocon in Trentino, durante le quali si è discusso delle produzioni forestali della montagna, della produzione di legname per strumenti musicali, di ecologia e gestione dei pascoli, con la misura del sequestro di Carbonio nelle praterie e le produzioni lattiero-casearie delle malghe di montagna. Le visite in Valle d’Aosta, saranno realizzate in collaborazione con l’Istituto Agricolo Regionale (Valle d’Aosta) e permetteranno ai partecipanti di scoprire vari esempi di attività economiche sostenibili nelle aree montane.

<http://www.fao.org/mountain-partnership/our-work/capacitydevelopment/ipromo/course-2018/en/>

Info e contatti: Direttore Dipartimento Dibaf, Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza.  
gscaras@unitus.it

